

Newsletter del 01/04/2022

Eventi recenti

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE NELLA SCIENZA

Descrizione: Il giorno venerdì 11 febbraio 2022, in occasione della giornata internazionale delle donne nella scienza, il presidente del Consiglio Mario Draghi è stato in visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, insieme al premio Nobel Giorgio Parisi. È stata anche l'occasione per ricordare quanto nel nostro Paese il divario di genere sia accentuato dalla scarsa presenza di laureate nelle materie STEM: solo il 16,5% delle ragazze è specializzato nelle discipline scientifiche, contro il 37% dei laureati maschi. Il governo si impegna a intervenire per invertire questa tendenza.

“Realizzare il pieno potenziale della ricerca vuol dire puntare su chi è stato spesso ai margini di questo mondo: le donne. Per troppo tempo le posizioni di vertice nella ricerca scientifica sono state appannaggio degli uomini. Oggi sono molte di più le ricercatrici italiane che si affermano ai massimi livelli. Penso a Lucia Votano – che è qui con noi – la prima donna a dirigere i Laboratori del Gran Sasso. E a Fabiola Gianotti, direttrice del CERN e coordinatrice del progetto che ha portato alla scoperta del bosone di Higgs. Un numero sempre maggiore di scienziate guida progetti che spingono in avanti le frontiere della ricerca. Questi Laboratori, dove otto su 14 responsabili di progetto sono donne, costituiscono un esempio per tutti”.

“Sono però ancora troppo poche le ragazze che scelgono studi scientifici. Tra le giovani immatricolate nelle università italiane, solo una su cinque sceglie le cosiddette materie STEM, la metà circa degli uomini. Si tratta di disuguaglianze che partono da lontano, addirittura dall'infanzia. Lo ha ricordato nel 2010 un'altra grande scienzista, Margherita Hack, parlando dell'importanza di aver avuto genitori che non le avevano trasmesso comportamenti legati a stereotipi di genere”.

“Per promuovere la partecipazione femminile al mondo delle scienze e della tecnologia dobbiamo intervenire lungo tutto l'arco dell'istruzione, dalla scuola all'università. Investiamo oltre un miliardo di euro per potenziare l'insegnamento delle materie STEM, anche con l'obiettivo di superare gli stereotipi di genere. Come previsto dalla Strategia nazionale per la parità di genere, puntiamo a portare la percentuale di studentesse in discipline STEM almeno al 35% degli iscritti.”

FONTE: www.fanpage.it/politica/draghi , 7 marzo 2022

JOB PRICING – TECH: (NON) È UN LAVORO PER DONNE

Descrizione: Il giorno 11 febbraio 2022, in occasione della presentazione del rapporto TECH: (NON) È UN LAVORO PER DONNE, è stato organizzato un webinar (disponibile su YouTube) “Quanto conosciamo la situazione lavorativa femminile nel settore della tecnologia in Italia?” con la partecipazione di tre giovani donne che lavorano (con successo) in settori Tech. Silvia Fanzecco (Community & Communication Manager in SheTech) ha presentato il rapporto, Nicole Vitelli (Fashion designer presso IDEM) ha coordinato la discussione. Hanno partecipato Sara Puleo (ingegnera informatica), Anna Impedoro (ingegnera gestionale) e Ilaria Contrastini (Digital, DTC Senior Manager). L'evento (registrato), molto interessante e ben strutturato ha una durata di circa un'ora.

LINK al sito: registrazione disponibile su <https://www.youtube.com/watch?v=Bmdvm2gtWQs>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO: BILANCIO DI GENERE

Descrizione: L'Università degli Studi di Torino, con il supporto del Cug e della Direzione Bilancio e Contratti ha predisposto il Bilancio di Genere 2020, strumento essenziale per realizzare l'eguaglianza di genere nelle Università e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo. Il documento, condiviso in Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2022, è stato presentato l'11 marzo 2022 durante il Convegno "Politiche di genere in accademia: la realtà torinese nel contesto europeo" (riportato più sotto). Il pdf del Bilancio di Genere è disponibile al link riportato qui sotto.

LINK al sito: https://www.unito.it/sites/default/files/bilancio_genero_unito_2020.pdf

CONVEGNO CUG UNITO E POLITO E CIRSDE – POLITICHE DI GENERE IN ACCADEMIA: LA REALTÀ TORINESE NEL CONTESTO EUROPEO

Descrizione: Il giorno 11 marzo 2022, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, si è tenuto il convegno POLITICHE DI GENERE IN ACCADEMIA: la realtà torinese nel contesto europeo organizzato dai Comitati Unici di Garanzia (CUG) dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino e dal CIRSDE, con un intervento di Manuela Naldini e Cristina Solera (insieme a Chiara Ghislieri) del PRIN GEA "From gender imbalance to gender in balance. Il caso UniTo, tra dati del bilancio, attori, percezioni e narrazioni". Le altre relatrici: ARIANNA MONTORSI e CLAUDIA DE GIORGI (PoliTo), ELENA BARATTINI (ADI - Associazione Dottorandi Italiani), SARA CLAVERO (Technological University Dublin), ILENIA PICARDI (Università degli Studi di Napoli Federico II), TINDARA ADDABBO (Università di Modena e Reggio Emilia - Presidente Conferenza nazionale degli organismi di parità).

LINK al sito: registrazione disponibile su <https://media.unito.it/?content=10351>

Appuntamenti e Call for Papers

OCIS IN MOVIMENTO – CICLO DI CONVERSAZIONI SU INCLUSIONE SOCIALE E DISEGUAGLIANZE DI GENERE

Descrizione: O.C.I.S. (Osservatorio Internazionale per la Coesione e l'Inclusione Sociale) ha organizzato un Ciclo di conversazioni su Inclusioni Sociale e Diseguaglianze di Genere. Tra questi si segnala: **27 MAGGIO** | Scuola Normale Superiore, Firenze, ore 11 "Genere e accademia", Manuela Naldini (Università di Torino, PI Prin GEA), Emanuela Lombardo (Universidad Complutense de Madrid, online). Modera: Manuela Caiani. Modalità mista a partecipazione libera e diretta streaming. Link online: meet.google.com/czr-qkru-iry Il programma completo del ciclo è reperibile al link riportato qui sotto.

LINK al sito: <https://osservatoriocoesionesociale.eu/>

IDEM – WEBINAR “una roadmap per la gender equality”, 7 APRILE 2022 (h. 17-18)

Descrizione: Le politiche nazionali mirano a ridurre il gender gap ed assicurare pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori. Quali sono gli strumenti a disposizione delle organizzazioni?

Le politiche europee e nazionali per la parità di genere hanno conosciuto avanzamenti significativi e rappresentano oggi uno sfondo regolamentare e concettuale adeguato per le organizzazioni che intendono sviluppare una propria strategia di gender equality. La recente proposta di certificazione pubblica della parità di genere rappresenta un passo fondamentale, per fare della gender equality un

fenomeno misurabile e, in questo modo, un obiettivo azionabile dal management a livello organizzativo.

In questo quadro, IDEM è sistema di misurazione e diagnosi della gender equality di un'organizzazione, utile sia per l'ottenimento della omonima certificazione volontaria, già utilizzabile ai fini di abilitazione a MEPA, sia per l'ottenimento della certificazione pubblica, come prefigurata nella Prassi di Riferimento UNI 125:2022, pubblicata il 24 marzo 2022. Valentina Cardinali ci aggiornerà sullo stato dell'arte delle politiche pubbliche per la gender equality, e Fondazione Bruno Kessler ci riferirà di come abbia elaborato la propria strategia di miglioramento della gender equality e con quali strumenti la stia perseguendo.

È necessario registrarsi.

LINK al sito (per la registrazione):

https://eventi.idemindthegap.it/webinar-una-roadmap-per-la-gender-equality?utm_source=ActiveCampaign&utm_medium=email&utm_content=About%20Gender%20Gap%20%7C%20Marzo%202022&utm_campaign=Newsletter%20IDEM%20%7C%202022_03

Pubblicazioni: rapporti, libri

NULLA DA SEGNALARE.

Pubblicazioni: articoli brevi

VILLA, Paola (2022). Il lavoro che non premia le laureate. inGenere, 10 febbraio 2022

Descrizione: Paola Villa commenta i principali risultati del rapporto tematico di AlmaLaurea, *Laureate e laureati: scelte, esperienze e realizzazioni professionali*, pubblicato il 28 gennaio scorso. L'analisi evidenzia che i percorsi formativi di laureate e laureati seguono ancora il tracciato degli stereotipi e gli esiti occupazionali mostrano maggiori difficoltà per le ragazze: anche quando scelgono percorsi universitari STEM, il mercato del lavoro non le premia.

LINK: [Divario di genere nelle Tecnologie ICT: cause e stereotipi su cui intervenire \(forumpa.it\)](#)

BERTOCCHI, Bertocchi, Luca BONACINI, e Marina MURAT (2022). Economia, la laurea che non piace alle ragazze. Lavoce.info, 11 febbraio 2022

Descrizione: Il divario di genere tra chi si laurea in materie STEM è ampiamente documentato. Minore attenzione è dedicata alle discipline economiche, nonostante una laurea in economia apra prospettive di lavoro, reddito e carriera attraenti almeno quanto le lauree STEM. Il divario di genere tra le lauree in economia è superiore a quello nelle materie STEM. Soprattutto tra chi arriva da scuole superiori con poca matematica. Ma neanche la riforma Gelmini, che ne ha potenziato l'insegnamento, ha cambiato le cose, anzi. Usando dati AlmaLaurea per il periodo 2010-2019, vengono quantificate le dimensioni del fenomeno e studiate le sue determinanti.

LINK: <https://www.lavoce.info/archives/93116/economia-la-laurea-che-non-piace-alle-ragazze/>

Ricerche e progetti in corso

GENDER EQUALITY IN THE ERA COMMUNITY TO INNOVATE POLICY IMPLEMENTATION

Descrizione: Il progetto GENDERACTION, finanziato dall'UE e recentemente concluso, ha sviluppato una serie di attività di sostegno alla politica e di raccomandazioni politiche per affrontare i problemi di disuguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione, sia a livello nazionale che europeo.

Sebbene le donne rappresentino quasi la metà dei detentori di un diploma di dottorato nell'UE, persistono disparità in alcune discipline. Fondamentalmente, le donne con un diploma di dottorato che proseguono la carriera nell'ambito della ricerca e dell'innovazione sono troppo poche.

«La percentuale delle donne nelle fila dei ricercatori nell'UE è lievemente inferiore al 33%», osserva Marcela Linkova, coordinatrice del progetto GENDERACTION e direttrice del Centro per il genere e la scienza dell'Istituto di sociologia dell'Accademia Ceca delle scienze.

«Gli uomini hanno inoltre il doppio delle possibilità di accedere a una cattedra di professore ordinario rispetto alle donne. In termini di posizioni dirigenziali, le donne rappresentano meno del 24% dei dirigenti negli istituti di istruzione superiore. Assistiamo a sviluppi positivi, ma il cambiamento è lento.»

Il mondo accademico tende a essere gerarchico e molti pregiudizi sono profondamente radicati, il che può compromettere la meritocrazia. Inoltre, quando la dimensione di genere non viene debitamente considerata nei contenuti della ricerca e dell'innovazione, può dare luogo a ricerche distorte e fragili che non rispondono alle esigenze di tutti.

Progetto avviato il 1 aprile 2017, concluso il 30 settembre 2021. Nella pagina web sono disponibili i risultati del progetto (17 documents, reports; Dashboard presenting various statistics on the subject of the GENDERACTION project regarding women in science and policies towards gender equality).

LINK: <https://cordis.europa.eu/project/id/741466/it>